



Istituzione Servizi Scolastici Educativi e Culturali
Area Educativa Servizi scolastici

Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

Con la Partecipazione del Comune di Alto Reno Terme

Progetto approvato con DGR 368/2026 PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI. ANNO 2026. PR FSE+ PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO K - Regione Emilia-Romagna

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI GESTORI DI CENTRI ESTIVI CHE INTENDONO ADERIRE AL "PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI – ANNO 2026". PR FSE+ PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVO SPECIFICO K - PROMOSSO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA - (RIF. PA 2026-25875/RER - CUP H21I26000060006)

Prot. 2482/2026

SCADENZA 20 MAGGIO 2026

Richiamata la DGR 368/2026 con la quale la Regione Emilia Romagna ha approvato il "PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI. ANNO 2026. PR FSE+ PRIORITÀ 3 INCLUSIONE SOCIALE - OBIETTIVO SPECIFICO K", finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo per sostenere le famiglie che avranno la necessità di utilizzare i servizi estivi per bambini e ragazzi, dai 3 ai 13 anni (nati dall' 01/01/2013 ed entro il 31/12/2023) e dai 3 ai 17anni (nati dall' 01/01/2009 ed entro il 31/12/2023) se con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 , nel periodo **giugno/settembre 2026**;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna con la stessa DGR:

- ha previsto che possano essere destinatarie del contributo, le famiglie in possesso di specifici requisiti i cui figli frequenteranno Centri Estivi gestiti da Enti locali o da Soggetti privati individuati dagli Enti locali attraverso un procedimento ad evidenza pubblica, i cui requisiti minimi sono:
ISEE fino a €. 26.000, entrambi genitori occupati e residenza nella Regione Emilia Romagna;
- ha disposto di suddividere le risorse, sulla base della popolazione in età 3-13 anni fra i 38 Distretti responsabili della programmazione delle risorse finanziarie assegnate;
- ha stabilito, per sostenere l'accesso ai centri estivi, un contributo massimo complessivo a bambino pari a 300,00 euro, che potrà essere riconosciuto per un massimo di 100,00 euro settimanali;
- ha stabilito inoltre che possono rendere disponibile l'offerta di centri estivi, i soggetti gestori aventi i requisiti di cui alla "Direttiva per l'organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socio educativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii." approvata

con DGR 469/2019. Si rimanda a quanto disposto dalla DGR n. 368/2026 per tutti i restanti requisiti e obblighi.

Preso atto che ***l'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese*** ha aderito, quale ente capofila, per i Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese, alla programmazione distrettuale per avviare il ***“PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI. ANNO 2026”*** a favore delle famiglie che frequenteranno i Centri estivi del proprio territorio nel periodo giugno - settembre 2026;

Richiamata la decisione assunta in ambito distrettuale, di prevedere che le famiglie beneficiarie individuate con apposita procedura, pagheranno ai gestori l'intera quota dovuta e il contributo spettante verrà direttamente rimborsato alle famiglie dai comuni del Distretto secondo i criteri riportati nella DGR n. 368/2026, previa acquisizione dell'Attestazione di frequenza del servizio e della documentazione relativa alla spesa sostenuta (ricevute, fatture);

Richiamata la propria Determina Dirigenziale n. 149 del 17/04/2026 si emana il seguente:

AVVISO PUBBLICO

Ai Soggetti privati gestori di Centri Estivi con sede nel territorio del Distretto dell'Appennino Bolognese, che intendono aderire al ***“PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI. ANNO 2026 PR FSE+ PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE – OBIETTIVO SPECIFICO K”*** promosso dalla Regione Emilia-Romagna si richiede di:

- presentare specifica domanda all'Istituzione Servizi Sociali dell'Appennino Bolognese entro il giorno **20 MAGGIO 2026** utilizzando il **modulo allegato 1)** al presente avviso;
- essere in possesso dei requisiti previsti dalla "Direttiva per organizzazione e svolgimento dei soggiorni di vacanza socioeducativi in struttura e dei centri estivi, ai sensi della L.R. n. 14/08, art. 14 e ss.mm.ii.", approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 247/2018 e modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 469/2019.
- **impegnarsi a presentare la SCIA** ai sensi della normativa vigente contestualmente all'apertura del servizio, e a presentare ogni eventuale ulteriore documentazione in base a quanto sarà disposto dai Protocolli nazionali e/o regionali per attività ludico-ricreative –centri estivi. ***Si precisa che le istituzioni scolastiche paritarie, tenuto conto che il servizio estivo offerto è assimilato all'attività principale erogata negli stessi spazi e strutture durante l'anno scolastico, non è necessario l'inoltro della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) al Comune sede della struttura contestualmente all'apertura del servizio estivo.***
- dichiarare ai sensi del DPR n. 445/2000 l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 per quanto applicabile;
- garantire l'accoglienza di tutti i bambini e i ragazzi richiedenti, fino ad esaurimento dei posti disponibili, senza discriminazioni di accesso;
- garantire l'accoglienza dei bambini e dei ragazzi con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 e ss.mm. previo accordo con il Comune di residenza finalizzato a garantire le appropriate modalità di intervento e di sostegno;
- disporre e rendere pubblico e accessibile alle famiglie un **progetto educativo (traccia - allegato 2)** e di organizzazione del servizio che espliciti le finalità, le attività, l'organizzazione degli spazi, l'articolazione della giornata, il personale coinvolto (orari e turnazione);
- garantire, nel caso sia erogato il pasto, il rispetto delle normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia di sicurezza alimentare e di somministrazione dei pasti e di essere in possesso, prima dell'inizio dell'attività, della notifica sanitaria per la produzione e/o somministrazione di

- pasti, nonché delle procedure di autocontrollo previste e di impegnarsi a rispettare quanto previsto dalla normativa in materia in merito alla formazione del personale utilizzato;
- garantire la fruizione di diete speciali per le esigenze dei bambini e dei ragazzi accolti nei casi sia prevista la somministrazione del pasto;
 - impegnarsi ad attivare un'adeguata copertura assicurativa, per responsabilità civile verso terzi e per infortuni per minori ed adulti presenti ai campi, almeno 15 giorni prima dell'inizio del campo;
 - impegnarsi ad osservare quanto previsto dal D.lgs. 4 marzo 2014 n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile";
 - impegnarsi a rispettare i requisiti di conformità delle strutture utilizzate previsti dalle vigenti normative in materia di igiene, sanità, prevenzione incendi, sicurezza degli impianti e accessibilità, documentata dal gestore con la segnalazione certificata di inizio attività o altra aiuto-dichiarazione richiesta dai protocolli vigenti;
 - impegnarsi al rispetto della normativa vigente sulle attività rivolte a minori, in particolare quelle relative alla sicurezza sul lavoro, alla privacy, all'igiene e sicurezza degli alimenti;
 - impegnarsi al rispetto della normativa vigente in materia contrattuale e previdenziale per il personale utilizzato nelle attività;
 - impegnarsi a fornire tempestivamente i dati, le informazioni e la documentazione richiesta per la gestione e rendicontazione del progetto, nei tempi e secondo le modalità indicate dall'ISEC con specifica nota operativa, secondo vincoli e tempistiche di rendicontazione previsti dall'ente finanziatore con la citata DGR n. 368/2026 e successivi atti e comunicazioni da parte della Regione;
 - emettere regolari ricevute/fatture di pagamento che dovranno riportare:
 - **l'intestazione del soggetto che le rilascia;**
 - **la data e il numero di ricevuta;**
 - **l'intestazione al genitore richiedente il contributo;**
 - **Nel caso in cui la fattura/ricevuta sia rilasciata a nome del minore, è necessario riportare chiaramente il nome e il codice fiscale del genitore richiedente contributo nella descrizione della fattura/ricevuta;**
 - **il nome del bambino, il C.F., il numero di settimane, il periodo frequentato, la quota settimanale e l'importo pagato.**

I Soggetti gestori di Centri estivi privati convenzionati o del Terzo settore eventualmente già individuati dal Comune/Unione di Comuni con precedente Bando di affidamento del servizio o di Accreditamento validi per l'estate 2026, che prevedano criteri uguali o superiori a quelli previsti dal presente Progetto, potranno essere inseriti nell'elenco dei Soggetti gestori, previa comunicazione all'Ente Capofila di adesione al Progetto.

Nella domanda dovranno essere indicate le tariffe settimanali applicate per la fruizione del servizio estivo anche evidenziando eventuali scontistiche applicate.

(Si specifica che nelle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori non potranno essere applicate tariffe e scontistiche diverse da quelle dichiarate nella domanda di ammissione).

TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Le istanze di cui al presente avviso dovranno pervenire entro il giorno **20 maggio 2026** tramite PEC (posta elettronica certificata) a: isec.unioneappennino@cert.cittametropolitana.bo.it

L'istanza, redatta in lingua italiana conformemente al modello facsimile **allegato 1**), dovrà essere corredata da un documento di identità in corso di validità.

ESAME DELLE ISTANZE ED ESITO

L'Istituzione e i Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese, completata l'istruttoria delle domande ricevute, pubblicheranno sul proprio sito e/o nel materiale pubblicitario dell'offerta dei Centri estivi 2026, l'elenco dei Soggetti gestori comprendente:

- i servizi a gestione diretta degli Enti Locali;

- i servizi privati convenzionati, in appalto o individuati con precedente avviso pubblico, che rispettano i criteri minimi sopra riportati e che hanno comunicato la disponibilità a concorrere all'attuazione del presente Progetto;
- i servizi privati validati in esito alle procedure sopra riportate.

Si precisa che comporteranno la decadenza dall'iscrizione nell'elenco distrettuale:

- la mancata presentazione della S.C.I.A., entro l'inizio dell'attività del centro estivo;
- l'accertata carenza, da parte dei Comuni sede dei centri, dei requisiti minimi previsti dalla DGR 469/2019;
- la presentazione di dichiarazioni false e mendaci.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D. Lgs 193/2003 e ss. mm. e ii., si informa che il trattamento dei dati conferiti con l'istanza di partecipazione è finalizzato esclusivamente allo sviluppo del procedimento amministrativo per l'adesione al “PROGETTO PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE E LA CONCILIAZIONE VITA-LAVORO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE PER LA FREQUENZA DI CENTRI ESTIVI. ANNO 2026” in oggetto.

I dati potranno essere comunicati a Regione Emilia-Romagna per le attività di gestione, rendicontazione, monitoraggio e controllo previste dai regolamenti UE.

I dati potranno essere comunicati ad Autorità di Controllo nazionali ed europee nell'ambito delle loro attività istituzionali.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali.

Il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria. Titolare del trattamento è l'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese con sede legale in P.zza della Pace 4 40038, Vergato (BO).

L'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è il soggetto Responsabile della Protezione dei Dati Personali.

CONTROLLI

L'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese comporterà l'esclusione dall'albo dei soggetti accreditati e l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 TU 28/12/00 n.445 6).

PUBBLICITA' Il presente avviso viene pubblicato all'Albo dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese oltre che all'Albo dei Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese e sui rispettivi siti web.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il Responsabile del Procedimento è: Dott. Pieter J. Messinò – Direttore dell'Istituzione Servizi Sociali Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Per informazioni in ordine al presente avviso è possibile contattare:

Elisabetta Maggi e-mail: elisabetta.maggi@unioneappennino.bo.it